

COMUNE DI MONTECORICE

Provincia di Salerno

PON 2014/2020-Misura 7 - Obiettivo specifico 10.7 : aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.

- Azione 10.7: interventi di riqualificazione degli edifici scolastici
Tipologia A1 (sicurezza, adeguamento sismico ...) e B3 (attrattività) -

**Adeguamento sismico e realizzazione mensa scolastica all'Istituto Basilio Focaccia
di Montecorice Capoluogo**

PROGETTO ESECUTIVO CANTIERABILE

tav.

1.b

Studio di fattibilità ambientale

il Responsabile dell'ufficio
Lavori Pubblici

STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Premessa

Il presente Studio di Fattibilità Ambientale, è relativo agli interventi di adeguamento sismico e realizzazione di una mensa all'edificio scolastico Basilio Focaccia di Montecorice.

L'obiettivo prioritario della proposta progettuale è quello di adeguare sismicamente l'edificio e realizzare una cucina e un locale per la mensa. Nell'ambito del progetto esecutivo dell'intervento, non è previsto dalla normativa vigente lo Studio di Impatto Ambientale, pertanto è stato predisposto uno Studio di Fattibilità Ambientale, finalizzato a ricercare le condizioni per ridurre gli effetti negativi sull'ambiente dell'opera in progetto. Con il presente studio, coerentemente con le finalità della normativa, s'intendono, pertanto, approfondire alcuni aspetti connessi alle fasi di realizzazione dell'intervento e della fase di esercizio.

Descrizione della situazione iniziale

L'intervento riguarda un edificio realizzato tra il 1978 e 1980 è servito dalla strada Provinciale Montecorice - Fornelli e ben collegato al centro urbano e ad altri servizi comunali. La proposta progettuale non è in contrasto con la strumentazione urbanistica comunale ed è compatibile col PTP Cilento Costiero e il Piano Parco del Cilento e Vallo di Diano.

Anche dal punto di vista delle infrastrutture l'intervento è localizzato in ambito già urbanizzato e allacciato ai servizi essenziali.

Interventi di mitigazione

Trattamento e movimentazione:

- Agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale;
- Adozione di processi di movimentazione con scarse altezze di getto e basse velocità
- Utilizzo di canali di scarico a tenuta di polveri con bocca di scarico il più vicino possibile alla zona di raccolta;
- Irrorazione del materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione;
- Segregazione delle aree di lavorazione per contenere la dispersione delle polveri (lavori di sabbiatura);
- Evitare di bruciare residui di lavorazioni e/o imballaggi che provochino l'immissione nell'aria di fumi o gas inquinanti;

Depositi di materiale:

- Stoccaggio dei materiali da cantiere allo stato solido polverulento in zone delimitate e protette;
- Irrorazione con acqua dei materiali di pezzatura fine stoccati in cumuli;
- Adozione di protezioni adeguate per i depositi di materiale sciolto;
- Custodia in depositi protetti dei materiali inquinanti da utilizzare nelle lavorazioni;

Aree di circolazione nei cantieri e all'esterno:

- Limitazione della velocità massima sulle strade di accesso al cantiere;
- Adeguata segnaletica sulle arterie frequentate dal trasporto di materiali;
- Rimozione tempestiva di eventuali materiali presenti sulle arterie di accesso al cantiere;
- Previsioni di sistemi di lavaggio delle ruote all'uscita del cantiere;
- Ottimizzazione dei carichi trasportati;

Macchine:

- Impiego di apparecchi di lavoro a basse emissioni (motori elettrici);
- Utilizzo di sistemi di filtri per particolato per le macchine/apparecchi a motore diesel;
- Manutenzione periodica di macchine e apparecchi;

Rumore – Provvedimenti attivi

- Selezione preventiva delle macchine e delle attrezzature e miglioramenti prestazionali;
- Manutenzione adeguata dei mezzi e delle attrezzature;
- Attenzione alle modalità operazionali ed alla predisposizione del cantiere;
- Spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili ed arresto degli attrezzi lavoratori nel caso di funzionamento a vuoto;
- Limitazione dell'utilizzo dei motori ai massimi regimi di rotazione;

Rumore - Provvedimenti passivi

- Creazione di barriere provvisorie antirumore al perimetro dell'area di cantiere;
- Progettazione di barriere mobili finalizzate a proteggere le eventuali aree o ricettori sensibili presenti, limitatamente alla durata delle attività critiche;

Gestione dei rifiuti:

- Separazione dei rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi;
- Separazione di eventuali rifiuti pericolosi ed affidamento ad imprese di gestori autorizzati, con massima limitazione del deposito temporaneo in cantiere;
- Adozione di opportune precauzioni al fine di evitare contaminazioni nel caso di deposito temporaneo di rifiuti pericolosi;
- Verifica della chiusura ermetica degli imballaggi che contengono prodotti pericolosi;
- Raccolta e stoccaggio separato di tutti i rifiuti recuperabili e trasporto agli impianti di trattamento;
- Raccolta e stoccaggio separato di tutti i rifiuti riutilizzabili e cessione ai soggetti interessati;
- Tempestivo conferimento a discarica dei rifiuti non riutilizzabili e non riciclabili mediante affidamento a ditta autorizzata con limitazione di deposito temporaneo in cantiere;
- Definizione di accordi con i fornitori al fine del ritiro degli imballaggi di pertinenza e degli eventuali materiali difettati;
- Informazione a tutto il personale riguardo alla corretta gestione dei rifiuti prodotti in cantiere;

In relazione alle specifiche attività svolte dovranno essere comunque previsti ed adottati tutti i Provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di inquinanti fisici e chimici (rumori, polveri, gas o vapori, ed altro). Qualora le attività svolte comportino l'impiego di macchinari ed impianti comunque rumorosi, queste dovranno essere autorizzate dalle Autorità competenti.

Impatti riferiti alla fase d'esercizio:

Dalle valutazioni condotte e dalle considerazioni svolte non emergono, sia nella fase di esecuzione sia in quella d'esercizio, criticità ambientali rilevanti, né impatti irreversibili, in quanto le opere previste sono finalizzate alla riqualificazione funzionale e manutenzione dei luoghi. L'analisi della rete viaria interessata dagli effetti connessi alla fase d'esercizio dell'attrezzatura in progetto non ha individuato potenziali impatti di rilievo sulla viabilità dell'area derivanti dai lavori in progetto, in quanto l'area non presenta un intenso traffico.

Gli impatti per cui si raccomanda l'adozione di prescrizioni o mitigazioni affinché essi non risultino significativi riguardano le emissioni di polveri e le emissioni acustiche durante le fasi del cantiere. Al fine di una corretta gestione ambientale del cantiere, si suggeriscono azioni di monitoraggio e controllo estese all'intero periodo interessato dalle attività di realizzazione delle opere. L'azione di riqualificazione dell'istituto, di contro, migliorerà le ordinarie condizioni di vivibilità del posto.

In particolare:

- miglioramento della sicurezza statica dell'edificio;
- miglioramento degli impianti con conseguente risparmio energetico;
- miglioramento in termini ambientali, igienico – sanitari e di immagine;
- valorizzazione dei luoghi ed, in generale, del contesto.

Per garantire una condizione di costante funzionalità delle opere è necessario promuovere, in fase di esercizio, una costante manutenzione, per la quale si rimanda all'apposito piano di manutenzione, allegato al progetto.

In conclusione, atteso che non si evidenziano rilevanti criticità ambientali, tali da sconsigliare l'esecuzione dei lavori in progetto, è opinione degli estensori del presente studio che, valutate le negatività e le positività connesse alle fasi di realizzazione e d'esercizio dei lavori in progetto, l'intervento possa ritenersi compatibile con le condizioni ambientali del suo intorno.

I progettisti